

**BEACH RUGBY** ♦ Nel campionato nazionale in luce la squadra genovese, composta da giocatori del Cus

# Beffati i Tori Bianchi Niente master finale

Decisivi per l'eliminazione 2,54 punti nel computo delle varie tappe  
Successo dei fiorentini domenica scorsa nell'appuntamento di Ceriale



Il Beach Rugby, durante la stagione estiva, sembra proprio aver preso con una certa autorità il posto del rugby sevens. C'era indubbiamente bisogno di qualche alternativa al classico gioco a quindici, che dopo la conclusione dei campionati ufficiali e con l'innalzamento delle temperature trovava difficoltà nel portare avanti le competizioni. Il rugby a sette giocatori, peraltro praticato da molti anni, possiede caratteristiche ben precise, che tendono a spettacolarizzare, oltre che velocizzare, il gioco ma, con il graduale avvento del rugby da spiaggia le alternative "estive" si arricchiscono di un'attività ancor più divertente. C'è divertimento in campo e sugli spalti, grazie anche all'immane accompagnamento musicale che i vari dj diffondono a pieno volume durante tutti i tornei.

I giovani si avvicinano sempre maggiormente a questo sport, ora ufficializzato a tutti i livelli, compreso quello internazionale. Il Campionato Nazionale organizzato dalla L.I.B.R. è arrivato al Master Finale di Alba Adriatica, che si svolgerà domenica prossima, ma quanti avvenimenti si

## I QUALIFICATI

### I TEAM VENETI E LAZIALI FANNO LA VOCE GROSSA



Al Master Finale, in programma ad Alba Adriatica (Abruzzo) andranno, dunque: La Molesta Quindicina (Firenze), Sabbie Mobili (Roma), The Monsters (Montebelluna TV), Padova Beach, Strani Tipi (Prato), I Pessimisti (Rugby Lazio), Paesium (Paese TV), Crazy Crabs (Frascati), Rieti Beach, Stone Chapels (Roma) ed inoltre Selvazzurre Monopoli e Porte di Catania.

sono susseguiti in maniera incessante dall'inizio di questa competizione!

Una squadra ligure si è segnalata su tutte, i Tori Bianchi di Genova, che hanno saputo esprimere il vero spirito di gruppo, un buon livello di gioco e un corretto comportamento in campo. I Tori Bianchi non si sono qualificati, salvo improvvisi "ripensamenti" della LIBR, per il Master Finale di Alba Adriatica, in programma già domenica prossima, per la minima differenza di soli punti 2,54. Una vera inezia, considerando che su quattordici tappe, e con trentasei agguerrite formazioni, la squadra genovese ha preso parte alle tornate di Arenzano, Lido degli Estensi, Viareggio e Ceriale con il gruppo più giovane!

Un vero successo per la selezione, ed in parte anche per il Banco di San Giorgio CUS Genova, in quanto tutti gli atleti in gara sono tesserati per il club universitario. Giusto riconoscimento, quindi, al gruppo in bianconero composto dal capitano Livio Chindamo, Dell'Anno, Omoboni, Tassara,

Bertirotti, Collòca, Gerli, Mendez Lastra, Guggiari, Rivano, Tota, Assandri, di "co-goletese" Nicosia, dalla Fiorenza, adde-  
detta alle indispensabili vetovoglie, e dall'immane Agostino Tolu, presidente onorario del black beach fives.

Domenica si è sviluppata in maniera esemplare la tappa di Ceriale, giunta alla dodicesima edizione, disputata all'interno del Parco Acquatico Le Caravelle ed organizzata come di consueto dall'Amatori Genova di Massimo Rattazzi. La formazione fiorentina della Molesta Quindicina ha vinto il torneo in questione mettendo in riga i Tori Bianchi, seguiti Smadonnatori di Genova (Seniores del CUS), Cinghiali del Po', Clippers Acqui Terme e San Remo.

**Smadonnatori Genova:** Agrone, Marshallsay, Cadeddu, Giovenco, Datti, Parodi, Sandri, Scotti, Galassi, Ademi.

**San Remo:** Maceri Gerson, Capelli, Cridi, Salaris, Bianchini, Di Franco, Presta, Marsili, Ganzerla, Correddu, Beruto.

ROBERTORONCALLO

## La moda

### SPORT CHE PIACE

Il beach rugby accresce in termini esponenziali il numero dei suoi praticanti ma anche la schiera dei fans. E' una disciplina fresca, giovane, accattivante, ben più adatta rispetto al gioco a quindici all'atmosfera estiva. Partito anni fa come semplice esibizione, ora è strutturato anche in un campionato "vero".

**BASKET** ♦ Universitari

## Cus Genova solo sfiorata la medaglia europea

Si ferma ai piedi del podio l'avventura del Cus Genova nel Campionato Universitario Europeo 2011, ma il... legno con cui è forgiata la medaglia del quarto posto non è mai stato così nobile, e la cavalcata dei ragazzi guidati da coach Dario Caorsi ha davvero i crismi dell'impresa.

A Cordoba, in Spagna, si sono presentate le sedici migliori formazioni del Vecchio Continente, e la selezione genovese è andata al di là delle proprie possibilità: inarrivabili i mostri sacri russi e lituani (che hanno dato vita alla finale tutta cirillica), subito senza prova d'appello nel girone e in semifinale. Il blocco ex sovietico è stato capace di schierare giocatori che durante l'anno calcano i parquet dell'Eurolega, la Champions League dei canestri: un ostacolo insormontabile per i nostri ragazzi.

E solo la fatica delle sei gare in sette giorni ha fatto mancare il bronzo per un soffio: la finalina contro i Turchi è stata vissuta all'inseguimento, e negli ultimi

minuti sono venute meno le energie. «Peccato, potevamo farcela - ha dichiarato Pietro Del Sorbo, capitano della selezione universitaria genovese - siamo stati poco lucidi nel momento decisivo. Ovvio che sia rimasto un pizzico di rammarrico, perché siamo andati vicinissimi a giocare qualcosa di realmente importante. Ma analizzando la situazione

a mente fredda, si è trattato di un ottimo risultato: se prima di partire ci avessimo detto che saremmo arrivati nelle prime quattro, nessuno ci avrebbe creduto. È stata una bellissima esperienza».

Oggi alle 18.20 il rientro al Cristoforo Colombo: ad attendere i cestisti non ci saranno folle oceaniche, ma amici e parenti. E' sgratissima, la realtà ligure della pallacanestro, scarsa di impianti adeguati; per giocare a un certo livello, la maggior parte degli atleti della selezione è costretta ad allontanarsi dai confini regionali.

**Semifinale:** Cus Genova - Vytautas Magnus University 52-105

**Cus Genova:** Ardini 3, Del Sorbo 6, Serafin, Bigoni 2, Reffi 6, Dufour, Bedini 3, Patria 6, Poltroneri 13, Bellavita 3, Mariani 10.

**Finale 3-4° posto:** Cus Genova - Fatih University 70-78

**Cus Genova:** Ardini, Del Sorbo 8, Serafin 4, Bigoni 4, Reffi, Dufour n.e., Bedini 6, Patria 17, Poltroneri 22, Bellavita 3, Mariani 6.

Del Sorbo

Partita  
tirata con  
i turchi

La fatica  
si fa  
sentire

I genovesi  
col gruppo  
più giovane

In crescita  
il seguito  
popolare

**DINASTIA** ♦ La squadra locale, fondata nel 1970 da Alfio, è stata potenziata dal figlio Massimo e sfrutta adesso il talento dei bravissimi nipoti Gabriele (già in azzurro) e Giorgia

## Il judo a Recco è affare di famiglia grazie ai Mancioffi

Album di famiglia attraverso la nascita e lo sviluppo di una tra le società di judo più importanti a livello nazionale: la Pro Recco.

Alfio Mancioffi, nel 1970, fu uno dei fondatori. Per radicarsi nel territorio, però, servivano atleti con passione ed entusiasmo e uno dei primi fu il figlio Massimo che, in questa disciplina riuscì a togliersi importanti soddisfazioni, fino a vincere tre medaglie di bronzo ai campionati italiani. Un legame troppo stretto per spezzarsi solo a seguito di questioni anagrafiche. E così, una volta terminata la carriera, ec-

co che prende il via quella di allenatore, sia nella Pro Recco Judo che a livello di rappresentativa regionale.

Se fosse avvenuto qualche secolo fa si sarebbe potuto parlare di "matrimonio combinato"; quello tra Massimo Mancioffi e Cristina Bellomo, la più giovane cintura nera della storia del judo italiano (conquistata a soli dodici anni con il Cef Rapallo, anche grazie ai suggerimenti del primo maestro della Liguria, Martino Zeni). Invece, è un rapporto che ha unito due dei talenti più promettenti di questa disciplina in costante crescita e ha consentito di dare alla luce Giorgia e Gabriele. Ragazzi che non hanno esitato ad ereditare il talento dei genitori (e dello zio Angelo Mancioffi, ora arbitro), e ad imporsi subito ai massimi livelli, ovviamente con i colori della Pro Recco cuciti addosso.

«Mia moglie tiene corsi per i più piccoli e per coloro che si affac-



Giorgia e Gabriele Mancioffi

ciano per la prima volta a questo sport - sottolinea Massimo Mancioffi - e tra i tanti allievi ha avuto anche i nostri figli. Quando sono cresciuti, poi, il loro allenatore è cambiato, ma è rimasto uno di famiglia... ovvero il sottoscritto. Occhio di riguardo? Tutt'altro, sono più severo con i miei ragazzi che con gli altri atleti!».

Successi importanti, piazzamenti prestigiosi, momenti indimenticabili. E ora, per Gabriele, anche la convocazione in nazionale. Nello sport chi si accontenta è perduto, e Massimo Mancioffi non esita a fissare già i prossimi obiettivi. «La nostra società è ormai arrivata ad altissimi livelli - rimarca - anche se in questo primo semestre il rendimento è stato leggermente inferiore a quello dello scorso anno, con due medaglie in meno. Ci manca, però, una medaglia d'oro ai campionati italiani, e ci auguriamo di infrangere questo tabù al più presto. Sentiamo di meritarsela,

per tutto quanto prodotto in questi anni. Le basi sono state poste, adesso ci auguriamo di raccogliere i frutti. Il secondo traguardo che intendiamo centrare è quello di vincere per il decimo anno consecutivo il campionato regionale. Anche in questo caso, pur rispettando tutti gli avversari, i presupposti sono incoraggianti».

Chissà che già negli ultimi mesi del 2011 i due sogni possano realizzarsi. «A livello Esordienti - continua Massimo - puntiamo su sei judoka di livello simile, in grado di arrivare lontano. Mi riferisco a Lisa Galeotti, Ilaria Lorenzotti, Emanuela Cappato, Martina Ferreccio, Michela Piaggio ed Emanuela Campanella. Contiamo di qualificarle tutte, e poi si vedrà. Da non trascurare, inoltre le ambizioni a livello di Coppa Italia, con un buon numero di Juniores che dispongono dei mezzi per aspirare a un buon risultato».

CLAUDIO BAFFICO

Già nove  
titoli liguri  
consecutivi

Manca solo  
un oro  
ai nazionali